

LENDLEASE

INTERVISTA A ANDREA RUCKSTUHL, HEAD OF ITALY AND CONTINENTAL EUROPE

Lendlease è un gruppo internazionale leader nel settore del real estate, in particolare nello sviluppo di aree urbane. La società è quotata all'Australian Securities Exchange, con progetti in Australia, Asia, Europa e nelle Americhe. La visione di Lendlease è quella di creare i luoghi migliori; luoghi che ispirano e arricchiscono la vita delle persone in tutto il mondo. Ha sede a Sydney e conta 13.791 dipendenti a livello mondiale.

La sua attività si riflette in tre segmenti di business: Development, Construction e Investment, la cui combinazione garantisce un vantaggio competitivo sostenibile che consente di fornire soluzioni integrate e innovative per i clienti. Lendlease gestisce asset per un valore di 37 miliardi di dollari australiani. In Italia la società è attiva in due dei maggiori progetti di rigenerazione urbana a Milano di spessore internazionale, quali il MIND e Milano Santa Giulia.

Ci vuole tracciare la storia di Lendlease ripercorrendo attraverso le date, i suoi fondatori, lo staff attuale e i suoi valori?

Lendlease viene fondata a Sydney nel 1958 dall'immigrato e innovatore olandese Dick Dusseldorp. La società nasce dalla visione di creare un'azienda in grado di combinare con successo le discipline della costruzione, dello sviluppo e degli investimenti.

Il nostro fondatore voleva una società che cercasse l'interesse comune, creando progetti che avessero uno scopo sociale e riflettessero un pensiero audace. Questi driver compongono il nostro DNA e continuano a sostenere il nostro brand e la nostra cultura aziendale. Ci sforziamo di essere un datore di lavoro progressista e di fornire le migliori

pratiche del settore attraverso l'utilizzo di metodi innovativi e offrendo nuove opportunità. Lendlease, società quotata nella borsa australiana, è un gruppo internazionale che opera nel settore del real estate e delle infrastrutture con operazioni in Australia, Asia, Europa e America. La nostra visione è quella di creare posti migliori, cioè luoghi che ispirino e arricchiscano la vita delle persone in tutto il mondo, che lascino un'eredità positiva, con una particolare attenzione alla sicurezza, all'innovazione e alla sostenibilità. Con sede a Sydney, in Australia, Lendlease ha circa 13.000 dipendenti a livello internazionale. Le nostre sedi regionali si trovano a New York, Singapore e Londra. Le nostre capacità principali si riflettono nei nostri segmenti operativi di svilup-

po, costruzione e investimenti. La combinazione di questi tre segmenti ci offre un vantaggio competitivo sostenibile e ci consente di fornire soluzioni integrate innovative per i nostri clienti.

A livello globale la nostra strategia di intervento opera su sei campi: urbanizzazione, sostenibilità, infrastrutture, tecnologia, invecchiamento della popolazione, crescita dei fondi under management.

I nostri valori, unitamente a un solido quadro di gestione e governance dei rischi, guidano il nostro approccio al business e la creazione di valore a lungo termine per i nostri shareholders. In Italia siamo presenti dal 2000, prima come service provider nel settore del Project&Construction Management, per poi iniziare a entrare nel mondo

Corrado De Francisco, General Manager Lendlease Italy

Corrado De Francisco è entrato in Lendlease nel 2018 come General Manager.

La sua carriera combina esperienze diversificate in diversi continenti. Ha iniziato lavorando su operazioni di Project Financing nel settore dell'energia. Successivamente è passato al settore Real Estate dove ha lavorato come Direttore - Investimenti e Asset Management Public Sector in Pirelli Re (ora Prelios). Dopo un'esperienza in una società di private equity in Svizzera, è stato responsabile di una grande riqualificazione urbana del waterfront in Italia. Nel 2013 è entrato in Permasteelisa con sede a Singapore e HK come CCO inizialmente, poi promosso a Regional CFO e Head of Staff con responsabilità su circa 2.000 dipendenti distribuiti in 12 paesi.

Dal 2019 è anche Managing Director di Lendlease Services.

**Andrea Ruckstuhl, Head of Italy and Continental Europe di Lendlease**

Andrea è stato nominato Head of Continental Europe nel 2014 a Milano.

Dopo una laurea in ingegneria e un Master in Business Administration ha avuto un'esperienza di oltre 23 anni nel settore delle infrastrutture e della property industry all'interno di differenti mercati internazionali, tra cui: America, Europa, Africa e Asia. L'obiettivo primario che ha perseguito negli ultimi quattro anni è stato quello di trasformare Lendlease Italy da fornitore di servizi a uno dei maggiori sviluppatori di progetti di rigenerazione urbana a livello nazionale, con una pipeline di circa 5 miliardi di euro da consegnare nei prossimi 10-15 anni.

In collaborazione con l'Unione Europea e la Banca d'Investimento Europea, Andrea sta sviluppando programmi pilota che integrano i principi dell'impact investing nei processi di urbanizzazione, al fine di generare un impatto positivo a livello ambientale e sociale attraverso la rigenerazione delle città.

Per garantire il successo dei progetti italiani sta promuovendo lo sviluppo di ecosistemi globali di innovazione all'interno di grandi progetti di rigenerazione su scala urbana, con un focus particolare nel campo delle life science e delle future cities. Per implementare questi progetti, Andrea ha stretto diverse partnership globali con importanti aziende ed istituzioni tra cui Berkeley, MIT, Stanford, University College London e ETH Zurich. Andrea è entrato in Lendlease nel 2004, dove nel corso degli anni ha ricoperto differenti posizioni tra cui: Country Manager per il Sud Europa (5 paesi), Executive General Manager durante la razionalizzazione aziendale della regione CEMEA (17 paesi) e Business Development Director con sede a Londra.



dello sviluppo a partire dal 2017 con il progetto di due edifici uffici presso la stazione di Rogoredo a Milano Santa Giulia. In Italia contiamo un organico di circa novanta persone.

Come vi posizionate nella filiera del Real Estate? Vi definireste investitori, progettisti o sviluppatori?

Siamo senz'altro sviluppatori. Lendlease si posiziona come un developer che investe direttamente nei suoi progetti di sviluppo, cercando al contempo investitori di lungo periodo con i quali sviluppare le operazioni.

Lendlease è leader mondiale nella fornitura di soluzioni end-to-end: a livello pratico cosa significa nel campo della progettazione?

Sviluppiamo progetti con un'ottica di lungo periodo in quanto non siamo coinvolti solo nella fase di realizzazione, ma anche nella fase di gestione del progetto. La nostra attenzione verso il prodotto e la qualità dello stesso, sia da un punto di vista architettonico che realizzativo, sono al cuore della nostra strategia. È quindi una progettazione rivolta alla qualità nel tempo del prodotto realizzato. Per noi la progettazione deve accogliere le sfide future e cercare delle risposte. Bisogna progettare edifici e luoghi che siano resilienti, che possano rispondere al cambiamento climatico in atto; progetti che pongano al centro l'individuo e le comunità, dove l'edificio possa far parte di un sistema urbano progettato e visto nella sua interezza; dove gli spazi esterni tra gli edifici, il cosiddetto public realm,

siano importanti quanto lo spazio interno agli stessi.

Che vantaggio competitivo ha il vostro modello di business nel panorama del Real Estate?

Lendlease si distingue principalmente dai suoi competitor per tre motivi: il modello integrato di intervento, la solidità finanziaria e il fatto di essere uno sviluppatore a lungo termine, che rimane nel progetto seguendone tutte le fasi fino alla gestione. Gli interventi realizzati esplicitano quindi il modello integrato di Lendlease - development, construction, investment - per guidare con successo lo sviluppo di progetti di rigenerazione urbana su ampia scala dimensionale e di lungo termine. La strategia di Lendlease è quella di affiancare all'attività di sviluppo real estate, che oggi è rap-

Milano Santa Giulia

Il progetto di Milano Santa Giulia si sviluppa su una superficie complessiva di circa 1.100.000 mq con diritti edificatori complessivi pari a 670.000 mq, dei quali 260.000 già attuati. Santa Giulia, area di proprietà di Risanamento che ha in essere un accordo di partnership con Lendlease per sviluppare il progetto, ha l'ambizione di rappresentare un modello di sviluppo urbano virtuoso sia per l'area metropolitana di Milano che per il panorama nazionale e internazionale, attraverso il bilanciamento e l'integrazione sostenibile tra aree residenziali, aree verdi, spazi per uffici, aree commerciali

e mete di interesse culturale. Inclusività, sostenibilità e integrazione con l'area metropolitana milanese sono gli elementi chiave alla base del nuovo quartiere, che vuole essere un luogo dedicato alle persone e alla comunità, dotato di servizi destinati in particolare alle famiglie, dove tutte le fasce d'età si intratterranno grazie all'ampia componente di leisure & entertainment.

Milano Santa Giulia è composta da due macrozone:

L'area Sud, di proprietà di Lendlease, che ospita il quartiere residenziale già realizzato e abitato da 1.400 famiglie, con

servizi alla persona, il grande parco attrezzato Trapezio, un nuovo asilo, la Promenade con i suoi negozi, bar e ristoranti e il business center che ospita l'head quarter di Sky - acquisito da Lendlease a fine 2019 - nel quale lavorano 3.000 persone. A questi si affiancheranno due nuovi edifici ad uffici, Spark One e Spark Two - rispettivamente di 32.000 e 16.000 mq - i cui lavori di edificazione, ora in corso, sono iniziati nell'autunno del 2018 e nei prossimi anni altri 55.000 mq di uffici e 1.500 mq di retail saranno costruiti nelle aree a nord del Complesso Sky, andando a completare il distretto entro il 2023.



presentata in Italia nei progetti di Milano Santa Giulia e MIND Milano Innovation District, un'attività di investment e asset management, sia su prodotti propri sia su prodotti di terzi, con l'obiettivo di catalizzare l'interesse di investitori istituzionali di primario standing internazionale. Questo modello ci permette di affrontare in modo organico anche i progetti più complessi, come i grandi progetti di rigenerazione urbana. Basti pensare che Lendlease è attiva al momento in 21 grandi progetti di urbanizzazione in 9 gateway cities al mondo. I progetti di urbanizzazione e rigenerazione rappresentano infatti l'87% della pipeline di sviluppo globale del Gruppo che ammonta a circa 60 miliardi di euro. Di questi in Italia gli interventi di MIND e Milano Santa Giulia hanno un valore di investimento di circa 4,5 miliardi

di euro. I fondi gestiti (asset under management) ammontano a circa 22,5 miliardi di euro. Inoltre, il fatto di essere un soggetto internazionale ci permette di contare su un'ampia esperienza e un vasto network a livello globale, risorsa a cui attingiamo giornalmente nello sviluppo dei nostri progetti. A livello di attrattività da un punto di vista finanziario, Lendlease può contare su un network di investitori istituzionali internazionali che condividono con noi i nostri valori e l'ottica di investimento di lungo periodo, e che ci seguono nei nostri progetti.

Per sviluppare le specifiche competenze avete staff diversi?

Abbiamo un board multidisciplinare di esperti che coordina i team e gli studi esterni di consulenza, ingegneria, architettura di cui ci avvalia-

mo; inoltre abbiamo al nostro interno un team che si occupa delle varie discipline e specialità, quali la parte legale, ambientale, di comunicazione, commerciale e strategica. Come detto precedentemente, siamo inoltre dotati di un sistema di knowledge sharing a livello globale con delle practices di specializzazione - quali per esempio quella residenziale o quella relativa alle rigenerazioni urbane - che mettono a fattore comune esperienze, conoscenze, e modelli.

Qual è la vostra area di intervento sia dal punto di vista geografico che tipologico?

La nostra area di intervento principale sono le rigenerazioni urbane. A livello globale siamo coinvolti in 21 progetti di rigenerazione urbana, per una pipeline in sviluppo pari a

I circa 200.000 mq di spazi a vocazione terziaria, di cui 130.000 mq di soli uffici, contribuiranno a caratterizzare l'area come uno dei maggiori business district di Milano e in Italia.

L'area Nord sarà sviluppata da Lendlease in partnership con Risanamento e i relativi lavori di realizzazione avranno inizio nel 2021 con le bonifiche, comprende circa 400.000 mq di sl privata da attuare, di cui il 53% ad uso residenziale, il 22% ad uso uffici, il 6% per hotel e il 18% ad uso retail.

Gli edifici privati saranno connessi da aree pedonali, piazze e spazi pubblici e si affacceranno su un grande parco urbano di più di 360.000 mq, il tutto servito da infrastrutture e servizi privati e pubblici. L'offerta residenziale pari a circa 3.000 nuovi appartamenti incontrerà tutti i segmenti della domanda, dal mercato libero allo studentato, dal senior living alle case in affitto.

Sarà realizzata una nuova Arena polifunzionale per circa 16.000 spettatori che si proporrà come una delle maggiori strutture italiane con un'attrattività potenziale di circa 2 milioni di persone all'anno. L'arena, al momento denominata Palatalla, sarà uno dei luoghi dove si svolgeranno i Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026, ospitando tutti i giochi paraolimpici, compresa la cerimonia iniziale. Oltre all'Arena, il progetto prevede anche la realizzazione di uno spazio museale interattivo dedicato ai bambini.



Insieme al parco queste funzioni di interesse generale faranno del quartiere di Milano Santa Giulia una nuova centralità urbana.

Luogo: Milano
Anno: 2020 - presente

ca 68 miliardi di euro. Da un punto di vista geografico, le nostre aree di interesse principali sono le gateway cities, ossia le città più interessanti a livello globale in cui decidiamo di intervenire. Milano è una delle gateway cities riconosciute a livello mondiale, città dove siamo coinvolti, come già detto, sui progetti di MIND Milano Innovation District e Milano Santa Giulia, oltre ad avere attiva una concessione ospedaliera per la Cittadella della Salute di Treviso. Le rigenerazioni urbane sono da Lendlease riconosciute come un trend a livello mondiale. La sfida di lavorare in progetti di così lungo periodo, di una durata media di circa quindici anni, è quella di creare valore nel tempo, cambiando il livello qualitativo di un'area più vasta, per migliorarne la qualità sociale e ambientale del luogo. Il real estate può

quindi diventare un modo di creare delle nuove comunità e il mezzo per rispondere alle esigenze collettive. Il futuro passa dalle città, in particolare dalla rigenerazione delle cosiddette aree periferiche, che a nostro parere hanno il più grande potenziale di cambiamento e crescita. Le città oggi stanno vivendo una pressione demografica mai vista, devono fronteggiare l'assorbimento di questo movimento di persone e il cambiamento della composizione dei loro abitanti.

Ora dovranno anche pensare a come affrontare epidemie come quella che stiamo vivendo. Mentre finora lo sviluppo tradizionale è stato fatto da costruzioni, terreni e dall'abilità di trarre profitto da una proprietà nel breve termine, il modello di sviluppo di Lendlease si basa su progetti di lungo termine,

scardinando alcune delle dinamiche di questo settore. Per Lendlease il placemaking è infatti inteso come un processo collaborativo per rendere gli spazi fisici rispondenti alle necessità delle persone e delle comunità che li abiteranno. Sono le persone e le comunità al centro del nostro agire, e l'architettura diventa uno strumento per raccogliere queste sfide e trasformarle in realtà.

I vostri progetti seguono principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica: cosa vuol dire per voi sostenibilità? Ci può citare un vostro caso studio di successo?

Per noi sostenibilità è un valore aziendale, poiché parte integrante del nostro DNA. Il nostro fondatore Dick Dusseldorp capì che il successo del real estate non risiedeva nel

Ospedale Grando Treviso

Il progetto di rigenerazione dell'Ospedale si caratterizza per l'innovativa strategia d'impatto sociale che ha come obiettivo finale la crescita e lo sviluppo dell'intero sistema territorio attraverso la creazione di valore aggiunto.

Il progetto riguarda circa il 90% della struttura e prevede la demolizione degli edifici non più funzionali, la ristrutturazione e riconversione degli edifici in buono stato di conservazione, la costruzione di nuovi edifici nonché la realizzazione di un parco lungo il fiume Sile.

Grazie a questo intervento, l'Ospedale potrà fornire servizi di una qualità, flessibilità e completezza più elevata rispetto alla struttura preesistente a benefi-

cio dell'intera comunità locale. Inoltre, il complesso sarà uno dei primi LEED sanitari in Italia, si avvarrà quindi della certificazione volontaria dell'efficienza energetica e dell'impronta ecologica dell'edificio.

Nel progetto Ospedale Grando la partecipazione tra privato e pubblico ha inoltre favorito la creazione di un nuovo veicolo di investimento ad hoc denominato Ospedale Grando Impact Investing che ha la missione di sostenere progetti a impatto sociale sul territorio in aree connesse a quelle in cui opera l'ospedale, creando ricchezza, lavoro e valore sociale per gli abitanti di Treviso.

L'area dell'ospedale copre in tota-

le 140.000 m2, dei quali 60.000 m2 di nuova costruzione e 80.000 m2 che verranno ristrutturati. I cantieri si sono aperti il 14 marzo 2018 e si prevede la consegna del progetto ultimato, grazie a più di 220 milioni di euro d'investimenti equamente divisi tra pubblico e privato, per il 2024.

Luogo: Treviso
Anno: 2018 - 2024



fatturato e nel profitto economico, ma nel costruire per la comunità, e nel valorizzare l'ambiente naturale, arricchendo la vita delle persone che vivevano in quegli spazi. Sin dall'inizio ha sottolineato l'importanza di quello che è ora conosciuto come "triple bottom line", decenni prima che questo termine fosse coniato.

Basti pensare che nel 1972 lui disse che le aziende avrebbero dovuto iniziare a giustificare il loro valore per la società, con maggiore enfasi sull'ambiente e sull'impatto sociale rispetto ai puri ricavi economici.

Dopo quasi cinquant'anni, questo approccio è ancora più significativo. Le dimensioni ambientali, sociali ed economiche devono essere armonizzate per creare luoghi che rispondano ai nuovi trend globali, quali la rapida urbanizzazione, la

disuguaglianza, i cambiamenti climatici, il limite delle risorse. La sostenibilità è uno dei valori portanti per Lendlease, supportata da una strategia a livello globale.

In che cosa si concretizza questo aspetto?

Dal 2006 e dalla COP21 di Parigi, Lendlease si è impegnata a sviluppare edifici che fossero certificati nei primi due livelli di certificazione ambientale, quali per esempio LEED o WELL, ed il 100% della nostra pipeline è certificata.

La Società ha inoltre deciso di divulgare annualmente gli impatti finanziari derivanti dai rischi degli scenari climatici futuri nell'ambito del TCFD (Task force sulle informazioni finanziarie relative al clima) rispetto a sei aree corrispondenti gli obiettivi di sviluppo sostenibile. In Italia, per

quanto riguarda l'aspetto sociale, Lendlease si è fatta promotrice del Programma 2121, protocollo d'intesa siglato con il Ministero di Giustizia e con altri partner, i cui obiettivi sono la creazione di opportunità di inclusione sociale dei detenuti del sistema penitenziario lombardo (in una prima fase), la formazione di lavoratori qualificati nel settore edilizio, e le ricadute positive sulla collettività collegate alla riduzione della recidiva carceraria. Questo effetto a catena di impatto positivo è stato possibile grazie all'introduzione di clausole sociali nei nostri contratti di costruzione, ove le imprese stesse si impegnano ad aderire al programma anche grazie alla creazione di incentivi fiscali chiari e di ampia portata per le imprese aderenti. Al momento siamo alla seconda fase del programma, dopo aver termi-

International Quarter London



International Quarter London (IQL) è una joint venture da 2,4 miliardi di sterline tra Lendlease e LCR. Situato nel cuore di Stratford, il progetto fornirà quattro milioni di metri quadrati di spazi per uffici di grado 'A', nuove abitazioni, forniture per la vendita al dettaglio e strutture per la comunità. IQL sarà immersa nel verde grazie alla sua vicinanza al Queen Eli-

zabeth Olympic Park e, una volta completata la East Bank, sarà collegata ad alcune delle istituzioni culturali più lusinghianti del mondo, come il V&A, UCL, la BBC e il London College of Fashion. I primi due edifici residenziali sono stati completati e più di un milione di metri quadrati di uffici sono già stati affittati. Tra gli occupanti vi sono Transport form

la Financial Conduct Authority, l'Unicef UK e il Cancer Research UK.

Luogo: Londra
Anno: 2014 - 2018

nato una prima fase pilota. Naturalmente prevediamo un monitoraggio continuo dello stesso per misurare l'impatto sociale ed economico generato.

Un altro esempio riguarda l'Ospedale di Treviso, dove attualmente abbiamo una partnership pubblico-privata per la costruzione e gestione della Cittadella della Salute. A livello ambientale, il progetto prevede uno dei primi ospedali certificati LEED in Italia.

L'innovazione, da un punto di vista sociale, è stata quella di creare un fondo a impatto sociale in partnership con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) e le due principali banche italiane, cioè Intesa Sanpaolo e Unicredit. La partecipazione di questi tre soggetti ha consentito di ottimizzare la struttura del finanziamento, grazie alla strategia di impac-

to sociale che i soci si sono dati nel mandato della loro attività, consentendo la creazione di un nuovo veicolo di investimento la cui missione è quella di finanziare imprese, organizzazioni not for profit e iniziative o progetti in aree connesse a quelle in cui opera l'ospedale, creando lavoro e valore sociale per gli abitanti di Treviso.

L'obiettivo di questo strumento è quello di moltiplicare gli impatti positivi sul territorio ed avere delle ricadute positive su tutte le comunità circostanti. È quindi una struttura generativa che, attraverso un investimento principale professionale, riesce a moltiplicare investimenti con un obiettivo di rigenerazione sociale.

Quali sono le vostre opere iconiche?

Tra le nostre opere più iconiche, a livello mondiale, potremmo citare il Villaggio Olimpico a Londra, il Memorial del 09/11 a New York, le Petronas Tower a Kuala Lumpur, la Sydney Opera House a Sydney, il progetto di riqualificazione del waterfront Barangaroo a Sydney, the Exchange a Darling Quarter. In questi progetti abbiamo collaborato con i maggiori studi di progettazione del mondo - quali per esempio Kengo Kuma per il progetto The Exchange, Rogers Stirk Harbour + Partners of London e RPBW tra i tanti per il progetto di Barangaroo, Frank Gehry per il Dr Chau Chak Wing Building dell'Università di Sydney - creando delle solide e lunghe relazioni. A livello di team italiano, potremmo invece citare il progetto di Citygate a La Villetta, Malta, dove abbiamo collaborato insieme al team di RPBW.

Elephant Park

Elephant Park è un progetto di rigenerazione da 2,3 miliardi di sterline, realizzato da Lendlease e da Southwark Council. Situato nella storica zona sud di Londra di Elephant & Castle, il sito porterà una nuova destinazione residenziale e commerciale in città. Elephant Park offrirà 3.000 nuove case una volta completato nel 2025, con spazio per oltre 50 nuovi negozi, risto-

ranti e caffè e per piantare oltre 1.200 nuovi alberi. Elephant Park è a pochi passi dalle stazioni della metropolitana e della ferrovia Elephant & Castle Underground and Rail Stations, a est di Walworth Road, e darà nuova vita a questa zona storica creando migliaia di nuove case di alta qualità, posti di lavoro, opportunità di business e spazi verdi per i londinesi.



Luogo: Londra
Anno: 2010 - 2025

Avete delle partnership consolidate con i soggetti che operano nel mondo delle costruzioni, come studi di progettazione, imprese e produttori?

Come Gruppo abbiamo l'abitudine di costruire delle relazioni consolidate con il sistema dei partner di ingegneria, architettura, aziende e imprese specializzate. Stiamo costruendo il medesimo percorso anche in Italia, dove stiamo partendo con i primi progetti in questa direzione. Vogliamo infatti aprire varie possibilità ai soggetti operanti nel mercato, senza nessuna esclusione. Questo ci ha portato, per esempio, a chiedere il coinvolgimento di professionisti under 35 nei gruppi di progettazione e a richiedere, a livello di raggruppamenti, la presenza di soggetti e imprese locali presenti sul territorio dove operiamo. Più che partnership

in senso stretto, cerchiamo delle alleanze culturali nella condivisione di valori, delle relazioni che ci aiutino a creare un sistema e a modificare il modo di operare del nostro settore, come per esempio l'auspicato effetto a catena delle clausole sociali all'interno dei contratti di costruzione che ha la potenzialità di generare un enorme impatto sociale.

A proposito di prodotti e sistemi ci può fare qualche esempio di virtuosa collaborazione con l'industria?

In MIND stiamo portando avanti un progetto virtuoso di collaborazione con l'industria, il Federated Innovation Model. All'interno di questo contesto, e grazie a questo modello, stiamo siglando importanti accordi con aziende private che sperimentano per prime progetti di innova-

zione tecnologica, scientifica e digitale con una metodologia innovativa e collaborativa. Gli accordi siglati si contestualizzano nell'ambito dei due principali driver di sviluppo di MIND: "Cities of the Future" - che riunisce i progetti e le iniziative che saranno realizzate per cogliere le sfide delle città del futuro, le professioni e le nuove generazioni - e "Future of Health", cioè i progetti e le iniziative che saranno sviluppati per promuovere l'innovazione nei settori dell'agroalimentare, della nutrizione e delle scienze per la vita.

Uno degli esempi è quello che riguarda il DFMA (Design for Manufacturing and Assembly) dove stiamo lavorando con le aziende per studiare le migliori soluzioni in questo ambito e per creare delle innovazioni che sperimentiamo direttamente nel nostro progetto.

Barangaroo



Situato al margine occidentale Sydney, Barangaroo è suddiviso in tre aree di sviluppo.

Lend Lease è responsabile di Barangaroo South, destinato a diventare il distretto finanziario più avanzato dell'Australia. Con oltre il 50% di spazio pubblico aper-

to, e il 100% del litorale accessibile a pedoni e ciclisti, il distretto attira circa 18 milioni di turisti all'anno.

Le altre due parti, Barangaroo Point e Barangaroo Central, la cui responsabilità di sviluppo non è di Lendlease, presentano un parco naturalistico di 6 ettari di pro-

montorio e un mix di spazi residenziali, commerciali, civili e culturali.

Luogo: Sydney
Anno: 2012 - 2024